

La scelta del contenzioso come competenza strategica

Lo Studio Tributario Manetti è specializzato in verifiche fiscali, contenzioso tributario e assistenza durante le fasi ispettive più critiche

Lo Studio Tributario Manetti concentra la propria attività sulle verifiche fiscali e sul contenzioso tributario, seguendo imprese coinvolte in accertamenti complessi condotti dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Entrate. È un ambito in cui la competenza procedurale pesa più della teoria: "Difendere un imprenditore significa essere pronti a contestare ogni addebito privo di adeguato riscontro probatorio", afferma Massimo Manetti, tributarista e fondatore dello Studio con sedi a Empoli e Milano.

Durante l'accesso ispettivo lo Studio affianca l'azienda nel presidio delle richieste, dell'ordine delle acquisizioni, dei reparti coinvolti e dei documenti selezionati. "Sono elementi che permettono di capire tempestivamente il nocciolo delle questioni problematiche" osserva Manetti. La fase successiva riguarda la lettura degli atti, dal verbale di constatazione alle ricostruzioni dell'autorità, valutandone la coerenza, l'uso delle presunzioni, la proporzione tra rilievi e dati. "Gli atti di accertamento presentano margini di contestazione più spesso di quanto si immagini", ci tiene a sottolineare. È da qui che prende forma la strategia difensiva. Nelle verifiche fiscali ha assunto un peso crescente anche il dato digitale. Le acquisizioni includono copie forensi dei dispositivi e analisi dei flussi informativi. "Lavoriamo con penalisti e tecnici specializzati per seguire queste fasi -

spiega - La corrispondenza elettronica acquisita può assumere rilevanza probatoria e incidere quanto le scritture contabili".

Le verifiche fiscali e i procedimenti tributari producono effetti immediati sulla continuità aziendale, oltre ai timori legati a possibili misure cautelari o procedimenti penali. "La regola è concentrarsi su ciò che è oggettivo e documentabile - precisa Manetti - La linea difensiva si costruisce sui fatti, non sulle intenzioni".

L'esperienza su casi di rilievo nazionale ha permesso di consolidare un metodo che si muove tra conoscenza procedurale e capacità di individuare errori nelle relazioni tecniche degli accertatori. Manetti descrive questo approccio partendo da un'attitudine personale: "Sono molto competitivo e vivo la difesa come una sfida". Tale impostazione si traduce in un principio operativo che guida il lavoro quotidiano dello Studio: "I problemi sono fatti per essere gestiti, non subiti. Soprattutto quando la pressione rischia di compromettere la capacità di reazione dell'impresa". Lì dove molti professionisti si fermano alla consulenza contabile, lo Studio entra nel presidio della difesa. ■

Gli atti di accertamento presentano margini di contestazione più spesso di quanto si immagini. È da qui che prende forma la strategia difensiva



Massimo Manetti, tributarista e fondatore dello Studio